



scrittori



**IL FESTIVAL DEI DISSIDENTI**

Una frase ispirata da un graffito berlinese, "L'ultimo spenga la luce", dà il titolo alla diciassettesima edizione del Festival internazionale **ChiassoLetteraria**, nella cittadina del Canton Ticino (9-14 maggio), quest'anno dedicata alla dissidenza. Tra i numerosi ospiti, inclusi diversi autori di opere di denuncia, l'avvocata iraniana Hassan Blasim, Nobel per la Pace 2023, e il poeta e musicista britannico di origine caraibica Roger Robinson (nella foto).  
 Info sul programma: [chiassoletteraria.ch](http://chiassoletteraria.ch)

**Nuove storie**

**1. Spazzolare il gatto, di Jane Campbell, Blu Atlantide, pp. 250, € 18.**

Tredici racconti spudorati, colmi di sensualità, ferocia e umorismo, per abbattere uno degli ultimi tabù, quello sulla sessualità delle donne in tarda età. A scriverli, un'esordiente di 80 anni che ricorda la spiazzante ironia di Muriel Spark. C'è la signora allettata in ospedale che si innamora dell'infermiera, la madre posteggiata dal figlio con la sola compagnia del gatto, la signora sopraffatta dall'"accanimento dei ricordi". Un debutto folgorante, che ribalta i luoghi comuni sulle persone anziane togliendole da quel limbo infantilizzante nel quale spesso le releghiamo. Peccato abbia iniziato a scrivere così tardi. **Ad. Bar.**

**2. Il frutteto, di David Hopen, Nutrimenti, pp. 576, € 24.** Strappato dalla rassicurante, ma asfissiante, comunità ebraica ortodossa di Brooklyn dove era cresciuto, il liceale Ari Eden si trova ad affrontare una nuova vita in una scuola ebraica di ben più larghe vedute in Florida, dove la famiglia si è trasferita. Introdotto quasi contro la sua volontà in un cerchio magico di giovani inquieti e autodistruttivi, ne subirà il fascino, pur restando combattuto tra aspirazioni religiose e letterarie. Un romanzo salutato negli Usa come una rivelazione, tra *Il lamento di Portnoy* di Philip Roth (ma senza la sua ironia) e *Dio di illusioni* di Donna Tartt, scritto da un brillante studente di legge al suo esordio. **Ad. Bar.**

**3. Nannina, di Stefania Spanò, Garzanti, pp. 207, € 16.** Nella cornice proletaria di un condominio di Secondigliano, tra il terzo piano dove vive con i genitori e l'ammezzato dove va a trovare la nonna, si srotola l'infanzia magica di Stephanie. Dalla nonna, Nannina la *cuntastroppole*, impara il segreto delle parole, e l'amore per quei *cunti* che la gente ascoltava nei cortili ogni sera, prima che arrivasse la televisione. Poi Nannina invecchia, Stephanie cresce, ma il segreto delle parole è ormai suo, e la difenderà dai pericoli della strada. Bellissimo esordio di un'insegnante di Secondigliano, che si è inventata un travolgente impasto di italiano e dialetto per raccontare l'umanità e il fascino della periferia. **M.C.**

libri



**4. Il cuore è un guazzabuglio, di Eleonora Mazzoni, Einaudi, pp. 156, € 14.** Non era impresa da poco scrivere qualcosa di originale su Alessandro Manzoni, ma è riuscita a questa autrice che ha rivisitato i *Promessi sposi*, con l'aiuto di molte fonti letterarie e biografiche, per trovare nel romanzo le tracce della vita emotiva dell'autore. Ecco Gertrude, reclusa in convento come il ragazzo Alessandro in collegio, dopo che la madre l'aveva abbandonato. Ecco il matrimonio "che non s'ha da fare": lui, cattolico, con la calvinista Enrichetta Blondel. Ecco le "indegne esequie" di Cecilia sul carro dei monatti, come quelle della bambina Clara morta di malattia contagiosa e sepolta di notte. Non una biografia, ma un'intensa storia di uomini e donne (importantissime) e il suo riflesso nella letteratura. **M.C.**

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile